



Pisa conferisce la cittadinanza onoraria al Centro Addestramento di Paracadutismo (CAPAR)

Pubblicato il 24/05/2025

Il Consiglio Comunale di Pisa ha conferito ufficialmente la **cittadinanza onoraria** al **Centro Addestramento di Paracadutismo dell'Esercito Italiano (CAPAR)**, con sede presso la caserma "Gamerra" della città. Un riconoscimento che celebra **oltre settant'anni di storia, di servizio alla nazione e di profondo radicamento nel territorio pisano.**

*"La cittadinanza onoraria alla Capar rappresenta un riconoscimento che non è solo un gesto formale, ma una vera e propria celebrazione del legame profondo che unisce questa istituzione alla nostra comunità", ha dichiarato l'assessore ai servizi demografici e toponomastica **Gabriella Porcaro**, nel corso della cerimonia ufficiale.*

Il cuore del paracadutismo militare italiano

Il **CAPAR** è molto più di una scuola: è **la casa di tutti i Paracadutisti Militari italiani**, senza distinzioni. Dai paracadutisti della Brigata “Folgore” agli Alpini Paracadutisti, dagli operatori delle forze speciali ai cadetti delle accademie militari, **chiunque abbia mai "staccato i piedi" da un aereo in volo indossando una divisa è passato da qui.**

Le origini del Centro risalgono al gennaio **1947**, quando, per iniziativa di reduci delle divisioni “Folgore” e “Nembo”, venne fondato il primo nucleo a Roma, sotto la guida del Tenente Colonnello **Giuseppe Izzo** e del Capitano **Leonida Turrini**. Dopo un periodo a Viterbo, il **9 giugno 1957** il Centro viene definitivamente trasferito a Pisa, sede allora della 46ª Brigata Aerea dell’Aeronautica Militare, dotata di velivoli da trasporto e da lancio. L’arrivo avvenne con una marcia storica dalla stazione fino alla caserma Gamerra, sotto il comando del Colonnello **Carlo Mautino**.

Nel corso del tempo, la denominazione e l’inquadramento gerarchico della struttura si sono evoluti: **Centro Addestramento Paracadutisti**, poi **Scuola Militare di Paracadutismo (SMIPAR)**, fino a tornare dal **1999** all’attuale nome, **Centro Addestramento di Paracadutismo (CAPAR)**, alle dirette dipendenze della **Brigata Paracadutisti “Folgore”**.

Un simbolo di eccellenza e sacrificio

Il Comune di Pisa ha voluto tributare questo importante riconoscimento non solo per il valore storico e formativo del CAPAR, ma anche per il suo **profondo ruolo civile e umanitario**. Nel corso dei decenni, il Centro ha partecipato attivamente alle operazioni di **soccorso in caso di calamità naturali** – come l’alluvione del 1966 o il crollo della palazzina in piazza Gambacorti nel 1981 – ed è stato protagonista di numerose **missioni internazionali** a supporto di popolazioni vittime di guerra e crisi umanitarie.

“Ha saputo integrarsi profondamente nel tessuto cittadino, partecipando attivamente in momenti critici della nostra storia, portando aiuto e vicinanza concreta alla popolazione”, ha sottolineato l’assessore Porcaro.

Un legame indissolubile con la città di Pisa e con l’Italia

Oggi il CAPAR rappresenta un punto di riferimento nazionale ed internazionale per la formazione dei paracadutisti militari, ma è anche un **simbolo di passione, disciplina, coraggio e spirito di corpo**. La cittadinanza onoraria è un riconoscimento esteso a **tutte le generazioni di uomini e donne che ne hanno fatto parte**, costruendo con dedizione e sacrificio una realtà che onora l'Italia e la città di Pisa.

“Questo gesto – ha concluso Porcaro – sottolinea l'importanza della collaborazione tra le istituzioni e la cittadinanza, e il ruolo che ognuno di noi gioca nel mantenere viva e forte la nostra identità”.

Con questo atto solenne, Pisa non solo onora un'istituzione militare di eccellenza, ma rinnova il suo **profondo legame con la storia, i valori e gli uomini del paracadutismo militare italiano**.

Link notizia: <https://www.quinewspisa.it/pisa-cittadinanza-onoraria-alla-scuola-di-paracadutismo.htm>